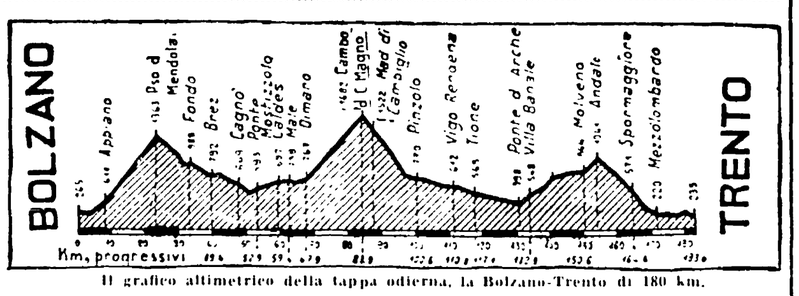
Gli avvenimenti sportivi

GIRO D'ITALIA: IL "TRICOLORE„ VITTORIOSO IN VOLATA DOPO AVER CONDOTTO IN TESTA TUTTA LA CORSA

Ercole Baldini domina sui monti e sul traguardo

- *Sul traguardo di Bolzano il nuovo «Campionissimo» ha imposto il suo potente «rush» a Bobet, Defilippis, Nencini, Plankaert, Jiunkermann, Brankart, Lorono e Gaul finiti nell'ordine. Sfortunato La Cioppa.*
- *Oggi si corre la Bolzano-Trento, altra tappa in salita di 180 km.*



Il grafico altimetrico della tappa odierna, la Bolzano-Trento di 180 km.

(Dal nostro inviato speciale)

BOLZANO, 5 — In un angolo, all'ingresso della pista di Bolzano, stava Guerra. Aveva l'aria dello sconfitto: diceva infatti che ormai era fatta, che Baldini aveva vinto il «Giro» del '58. E Magni col quale Guerra stava chiacchierando, confermava: «E' il più forte; hai visto?: nella volata è riuscito a passare al largo; è proprio il caso di dire che Baldini ha giuocato con Bobet e Nencini come il gatto giuoca con i topi. Magnifico e bravo!».

Guerra confermava. Poi aggiungeva: «Me la son fatta con le mie mani...».

«Come?».

«E' accaduto quest'inverno. Ebbi occasione di criticare Baldini, che estiva troppo che m'appariva troppo incerto negli attacchi. E Baldini venne da me (eravamo al Giro della Sardegna), mi chiese come avrebbe dovuto comportarsi. Lanciati, non aver paure, gli dissi; hai dei mezzi formidabili; se vuoi, stronchi tutti. Baldini mi ha ascoltato. E' partito al piedi della salita di Boscochiesanuova; è partito ai piedi del Pordoi. La lo, che gli ho insegnato la parte, ora devo tirar su il mio morale al mio Gaul, il grande sconfitto d'oggi».

Baldini è forte, Baldini è abile, Baldini è intelligente. E finalmente s'è convinto di possedere dei mezzi eccezionali che sfrutta in maniera tanto decisa che può apparire spavalda. La corsa d'oggi, la prima difficile, aspra, tappa delle Dolomiti, assiastata dalla polvere è stata dominata dal principio alla fine da Baldini. Egli ha cominciato col far frenare dai gregari gli allunghi. Quindi, ha approfittato di uno scatto di Geminiani per lanciarsi. Eravamo nei paraggi di Canazei, erano in vista le rampe del Pordoi. Baldini seguiva Geminiani e precedeva gli «assi» che avrebbero dovuto dargli battaglia. Niente o quasi: Gaul, Brankart, Bahamontes, Defilippis, Plankaert, Adriaenssens, Lorono e Junkermann si portavano sulle ruote di Baldini, ed era tutto. Pochi scazzardavano a scattare; e quei pochi che allungavano il passo venivano presi, ammoniti; stessero lì, se non volevano fare una brutta fine.

Il campione vestito di rosa era il padrone assoluto del campo e non tragga in inganno il fatto che Baldini veniva preceduto da Gaul sul traguardo del Gardena; Baldini avanzava a mezza lunghezza e non credeva giusto infierire. Del resto s'era comportato così anche con Brankart, primo sui traguardi del Pordoi e del Campolongo. Mosci, dunque, Gaul, Brankart, Bobet, e gli altri uomini di maggior peso. Soltanto Defilippis osava.

Il «Cit» scatenava la lotta sulle rampe del Gardena: pestava e pestava furiosamente sui pedali: Baldini rimaneva la sua ombra. E con Defilippis e Baldini sparivano Gaul, Brankart e Plankaert. Poi veniva Lorono poi venivano Bobet e Junckermann.

Ed era finita. La pattuglia di punta era formata con l'arrivo di Nencini nella discesa di Ortisei. Volata con nove uomini.

E si facevano tanti nomi: Bobet, Nencini, Defilippis sopra tutti. A Baldini che appariva ancora più potente e più agile non si pensava. Forse il campione sarebbe rimasto fuori della mischia, come sul Pordoi, a Campolongo sul Gardena. Invece no: il traguardo di Bolzano è un traguardo prestigioso, invogliava i grandi campioni, scattavano Bobet e Nencini scattava Defilippis; scattavano inutilmente. Baldini scendeva in azione quando sentiva suonare la campana e all'ingresso dell'ultima curva acchiappava e superava gli avversari. Potente il «rush», secco lo scatto: il piazzato Bobet finiva a due buone lunghezze! Semplice e logico, giusto: il dominatore della tappa alla tappa dava il nome.

Ora non ci sono più dubbi: Baldini ha vinto il «Giro» del '58. Ha vinto dimostrandosi superiore a tutti su tutti i terreni: in pianura in discesa, in salita e — si capisce — nelle gare contro il tempo. Da Bolzano a Milano il campione deve soltanto temere (tocchiamo ferro per lui) i colpi della jella. Infatti Brankart è rassegnato. E Gaul, dice Guerra, ne ha più pochi da spendere.

Gli altri, contro Baldini, nulla possono.

Tanta gente ha deluso oggi. Giustifichiamo soltanto La Cioppa e Fallarini che sono caduti che si sono conciati abbastanza male. La scomparsa di Coletto, Boni, Pettinati, Barale e Moser dai primi posti della classifica era attesa. A Bolzano la classifica dice la verità: primo Baldini, secondo Brankart a 1'17", terzo Gaul a 6'07" quarto Bobet a 9'58" quinto La Cioppa a 10'13".

E da Bolzano questo e quanto.

ATTILIO CAMORIANO

Due fasi della decisiva tappa di ieri: in alto il vittorioso arrivo di BALDINI a Bolzano. Sotto BRANKART è stato sempre seguito dal romagnolo nei passaggi sui colli dolomitici (Telefoto)

IL FILM della corsa

(Dal nostro inviato speciale)

BOLZANO, 5 — *Il giorno è giunto, oggi gli uomini del «Giro» dell'58 sono a pettinata a una prima pesante fatica. Siamo ai piedi della grande montagna, di cui l'erto e gentile profilo ha una bella prelazione. Le valli sono verdi e intime, il cielo è tenero, morbido, di un celeste lucido e lucente, il sole è delicato. Sulla strada della grande montagna vendono le arcaiguardie dei pini.*

All'appuntamento di partenza, gli uomini mostrano facce preoccupate, le «strade bianche» delle Dolomiti fanno paura anche a ciclisti moderni. E poi la posta è importante, decisiva. Baldini e l'uomo da battere. Brankart e Gaul hanno ancora molte speranze. Gli altri no, gli altri, ormai sono tagliati. Ma col gioco delle intese possono ancora dire la loro. Baldini si è fatto tanto nemico.

Guerra dichiara che se Baldini vuol vincere deve prendere l'iniziativa come a Boscochiesanuova, a tremila!

Altrimenti?

C'lascera la pelle!

Baldini appare sicuro, tanto di lle proprie forze. E mi dice: «Non dovete tallire».

L'attesa nel quadrato del Grand Hotel di Levico è nervosa, eccitata. Gli uomini scaricano l'elettricità che hanno addosso in una volata, appena dopo il segnale del «via», poi sulla strada in lenta opera salita della Valsugana il ritmo scade: tirano la tila del gruppo i gregari di Baldini. Polvere e ghiaia sulle rampette di Civezzano, ma ancora non c'è lotta, e lo testimonia non sono tante Code Lavero, e si assiste a una corsa e propria strage di gomme. 47 ne partono. Tra gli altri, tornano Coletto, Rolland, Defilippis, De Bruyne, La Cioppa, Brankart, Gaul, rientra in un battere d'occhio, Gaul: e subito si mette in testa, vince un premio di traguardo a Scurcavino.

La stradaccia finisce a Castel di Fiemme, dove la corsa arriva tutt'unta, bianca di polvere e sue pesta dal caldo. Una scrollata, come quando i cani escono dall'acqua, e la testa a cuocere sul manubrio! Scatta Bahamontes e Falaschi lo insegue. 30" di vantaggio a Cavalese. Bahamontes è una pedina che gli uomini della «legione straniera» di Guerra cimentano d'azzardo, non la tortuna: Baldini lancia Pambianco, Fabbri e Gatto lo, e a Predazzo l'attacco di Bahamontes è annullato.

Bahamontes si calma, anche perché Gaul è di nuovo a terra con una gomma.

A Moena fugge Gismondi. Partono in caccia prima Pambianco, e poi Pellegrini e Fabbri. Ma ormai, è in festa il Pordoi.

La grande montagna aspetta, solenne e maestosa. Da valle già insorgono voci, ricordi, colori. I torrenti precipitano dalle rupi, tuonano e scroscianno in un'atmosfera da temporale. Un po' prima di Canazei cadono Gismondi, Pambianco e Fabbri: così, Pellegrini rimane solo. Ai piedi della salita, Baldini e Gemmiani (Ercole ha ceduto ad un attimo di «Raph») acchiappano Pellegrini, e il gruppo è in ritardo di 1'5". E' Baldini che fa il passo, e Pellegrini molla. Dal gruppo partono quindi Gaul e Plankaert, Junkermann e Lorono. Brankart e Defilippis, Adriaenssens che raggiungono Baldini e Gemmiani a metà della arrampicata. Intanto, avanza Bahamontes.

Salgono. Raggiungono quota 2239, per poder l'ordine di passaggio sul traguardo di montagna. S'assiste a una specie di volata, che Brankart vince su Baldini, Bahamontes, Gaul e gli altri. A 1'45" seguono Bobet, Nencini e Poblet che precedono di poco Ranucci, Fornara e De Bruyne. A 1'o5" passa La Cioppa in un gruppo di rincalzi e di gregari, in ritardo di 3'40", c'è Coppi.

Cento fiori trepidano nella aria tersa, e si sporgono da crepacci. I ragni del sole diventano una tempa da carezza. Poi su la neve ha una delicata tinta di rosa. E color di rosa è la maglia per la quale gli uomini si azzuffano. Giù, a rotta di collo, per poi ancora salire: ora è di scena il Campolongo, dove la polvere tutto nasconde. Sappiamo, comunque, che nella pattuglia di punta si sono portati Bobet, Nencini, Poblet, Ranucci, Fornara, De Bruyne e La Cioppa, e che Bahamontes s'è smarrito nella discesa, come al solito.

Brankart scatta sulle rampe di Campolongo. Ma il resto è polvere. Non ci resta che registrare l'ordine di passaggio a quota 1871: Brankart precede Baldini, Gaul e Plankaert, a poche lunghezze Junkermann e gli altri. Alla cima nella discesa. Cerchiamo a Colfosco, dove si forma una pattuglia di 14 uomini: Baldini, Nencini, Adriaenssens, Junkermann, Gaul, Lorono, Poblet, Fornara, Gemmiani, Brankart, Plankaert, Ranucci, Bobet e Defilippis.

E «Cit» non è brillante assai, e da battaglia. A piedi del Gardena e lui Defilippis che allunga il passo; e sull'anto Baldini Plankaert; Gaul e Brankart gli resistono. Nella polvere, assiste, lottano Lorono, Bobet, Junkermann, Gemmiani, Poblet, Nencini e De Bruyne. L'uomo lestito di rosa va oca con la ruota di Defilippis che tira, tira. Ma sul canyon di montagna, a quota 2121, è Gaul che lo spinge su Baldini, Brankart, Defilippis e Plankaert. Seguono a 10" Lorono, a 20" Junkermann e Bobet; a 58" Nencini, Gemmiani, Poblet, Adriaenssens e Ranucci. Possiamo andare: è in arrivo Bahamontes, che, certo non ci supererà, nella tortuosa, terribile discesa! Sparati scendono invece, Fornara e Fallarini.

E' la fine. Subito la discesa si fa meno aspra, e il verde diviene più morbido. Anche l'asfalto è un premio. Baldini è sorridente, e ci stringe un occhio: vuol fare sapere, che la prima battaglia delle Dolomiti l'ha vinta in bellezza. Baldini, Defilippis, Gaul, Plankaert, Brankart e Lorono sono ricomparsi da Bobet e Junkermann ad Ortisei, e da Nencini a Gola. Fuga finale a nove, sul ritmo dei 50 l'ora. La volata si svolge sulla pista di terra rossa di Bolzano, e ci riserva una magnifica sorpresa. Scattano Bobet e Nencini, e pare vogliano fare il vuoto. Ma alla campana viene avanti di forza Baldini, che rintuzza un allungo di Defilippis. Quindi all'imbocco dell'ultima curva, Baldini supera Nencini e Bobet. Infine, sul rettilineo d'arrivo si lancia Baldini: batte di due buone lunghezze Bobet, Defilippis, Nencini. Poi staccati gli altri. Poi, 2'44" dopo arrivano Poblet e Gemmiani.

E domani, per le strade anche delle Dolomiti la gara continua. I ciclisti chiedono la pioggia, ma è difficile che l'ottengano: in montagna dominano i pastori. La corsa di Bolzano è stata un programma lo di Bacchiega, lasciato al Passo della Mendola (1363), e al campo di Cadore Mauro (1658); la distanza è di Km. 183. Termineremo così: A Trento, il «Giro» del '58 quel che aveva da dire lo aveva detto.

A. C.

Due record stagionali sono stati migliorati da Scavo (m. 800) e da Baraldi (m. 1500)

Primato di Ambu: 14'30"8 sui 5.000 m.

NAPOLI, 5 — Il sardo Antonio Ambu, delle Fiamme d'Oro di Padova, ha battuto il primato italiano nella corsa dei 5.000 metri col tempo di 14'30"8. Il primato precedente apparteneva a Perrone con 14'31".

Nel corso della stessa riunione Scavo ha migliorato il primato stagionale degli 800 m. correndo la distanza in 1'50" e Baraldi ha segnato il miglior tempo stagionale sui 1500 metri correndo in 3'49"8. Nella foto: BARALDI

COPPA DAVIS: ITALIA-DANIMARCA 2-0 DOPO I PRIMI SINGOLARI

Sirola e Pietrangeli battono Kurt Nielsen e Torben Ulrich

Netta la vittoria di Nicola Pietrangeli, sorprendente quella di Orlando Sirola

COPENAGHEN, 5 — Al termine della prima giornata dell'incontro Danimarca-Italia, valevole per i quarti di finale della «Coppa Davis», l'Italia conduce per due vittorie a zero.

Il merito di questo successo è da riservarsi ad Orlando Sirola che ha inaspettatamente battuto il favorito Kurt Nielsen dopo tre ore di gioco, allenando il punteggio della partita è stato di 6-2, 4-6, 7-5, 12-14, 7-5 in favore dell'italiano che, sebbene sia apparso tecnicamente meno dotato del suo avversario ha potuto prevalere in virtù della sua maggiore freschezza.

Nel quinto e decisivo set il punteggio seguiva i servizi fino a tre pari. Sirola, su propria battuta, passava su 4-3 e poi strappava il servizio all'avversario e vinceva. Il danese si aggiudicava però il successivo game e pareggiava. Nulla non si perdeva d'animo e facendo appello alle sue condizioni fisiche impostava il suo gioco vincendo il proprio servizio e quindi quello dell'avversario al 12 gioco.

Più tardi è apparsa in vista la vittoria di Nicola Pietrangeli, su barbuto Torben Ulrich. Il risultato dell'incontro è stato di 6-2, 6-3, 6-1 in favore dell'azzurro che ha dominato sia dal lato tecnico che di quello tattico imponendo il suo gioco in ogni fase delle tre partite. Solo in alcuni momenti l'incontro ha raggiunto un alto livello tecnico.

LA CAMPAGNA ACQUISTI E CESSIONI DELLE ROMANE

Perduta ogni speranza per Mazzola la Roma acquisterà oggi Marchi

La Lazio non vuol sapere niente di Mazzola — Colombo non sarà ceduto

La Roma ha ormai rinunciato all'acquisto di Mazzola. La società giallorossa aveva quasi concluso le trattative sulla base di 130 milioni allorché è intervenuto il Milan offrendo ai dirigenti del Palmeiras 130 milioni ed eventualmente due milioni in più di qualsiasi altra squadra. A questo punto che la Roma ha dato bandiera di resa ed ha rivolto di nuovo la sua attenzione a Marchi il cui contratto di acquisto dovrebbe venire perfezionato oggi o domani. Intanto la Juventus, attraverso Peronace, è tornata alla carica per aver Gaetano per la prestigiosa ala la società ha bianconera ha offerto quattro milioni più Nicole per un anno. L'offerta negli ambienti giallorossi è giudicata «molto interessante» ma difficilmente il giocatore sarà ceduto specialmente ora che i dirigenti romanisti hanno perduto la speranza di avere Mazzola. Anche Firmani è oggetto dell'interessamento dei dirigenti giallorossi.

La Lazio ha ricevuto ieri un cablogramma dal Palmeiras. Il presidente della società sudamericana chiedeva a Sibilia se lo interessava Mazzola. Il prof. Sibilia ha risposto che la Lazio non intende partecipare alla «battaglia» per lo acquisto del giocatore. Le trattative per l'acquisto di Lanich procedono alacremente ed il dott. Mortari che sta trattando il giocatore per conto del prof. Sibilia spera di concludere nel giro di un paio di giorni. Il passaggio di Muccinelli ad una delle società torinesi di serie A è stato smentito da un dirigente della Lazio il quale ha però ammesso che «la cessione del giocatore è possibile». Colombo non sarà ceduto. Bernardini deciderà oggi la formazione da opporre al Palermo domani sera in notturna allo Olimpico, essa tuttavia non dovrebbe discostarsi molto dalla seguente: Lovati, Colombo, Lo Buono, Carradori, Napoleoni, Pozzan, Muccinelli, Tagnin, Tozzi, Prini, Bizzarri.

Stasera a St. Louis Akins-Martinez

SAINT LOUIS, 5. — Domani sera si troveranno di fronte sul quadrato due pugilatori per l'assegnazione del titolo mondiale dei pesi medi leggeri: Finn, Virgil Akins, conosciuto come un picchiatore che non perdona, e l'altro Vince Martinez, esponente di una scuola che punta più sulla strategia e sulla tecnica che sulla violenza dei colpi.

Mentre per Martinez si tratta di uno dei tanti incontri importanti sinora sostenuti, per Akins sarà la conferma della sua continua ascesa. Soltanto 18 mesi or sono egli guadagnava 52 dollari per un incontro, mentre per il titolo mondiale in palio stasera egli potrebbe guadagnare 30.000 dollari.

Akins è leggermente favorito su Martinez per la conquista di quel titolo, che venne reso vacante da Carmen Basilio, allorché divenuto campione mondiale dei «medi».

Nella foto: VIRGIL AKINS

Charley-Rosi a fine luglio

LONDRA, 5 — L'italiano Paolo Rosi, che figura al sesto posto nella graduatoria dei pugili della categoria dei pesi Leggeri, dovrebbe incontrare alla fine di luglio a Syracuse, New York, il campione britannico della categoria, Dave Charnley, sempre che questi riesca ad ottenere la licenza essendo attualmente in servizio di leva.

L'Audax di Modena tricolore di pallavolo

BOLOGNA, 5 — Si è concluso oggi a Bologna il torneo finale del Campionato italiano femminile di Pallavolo.

Ecco la classifica: 1) Audax di Modena; 2) Rossoblù di Milano; 3) Indomita di Modena; 4) Spes di Trieste.

Vittoria di Bruni in Spagna

ALICANTE, 5 — [illegible] Bruno Bruni ha vinto la seconda tappa del Giro Ciclistico del Sud-Est della Spagna, la Valencia-Alicante di chilometri 186.

Incertezza a Napoli nei campionati velici

NAPOLI, 5 — La terza prova del Campionato italiano di vela, categoria Stelle, non è stata favorevole al capitano della classe Stelle [illegible] Nino Cosentino su Nerina [illegible] ha sofferto [illegible] Vantaggio. La lotta per l'alto si è sviluppata [illegible] e la vittoria è stata [illegible] programma.

Centocelle-Cavalleggeri stasera all'Artiglio (21,15)

Questa sera al Campo Artiglio [illegible] di fronte per [illegible] degli ottavi di finale le due forti squadre di Centocelle e quella di Cavalleggeri.

Ecco le probabili formazioni: CAVALLEGGERI: De Luca, [illegible] Segus (M. [illegible]); [illegible] Squibb, [illegible] Fontana (Fe. [illegible]), Petroni, Carrano, Mercadelli (Ve. [illegible]), Zaccheo, Maio, Lo Cicero, Pio Valente, Pizzoni (Ve. [illegible]).

CENTOCELLE: Berardi, [illegible], [illegible], Pescara, Steferi, Benedetti, [illegible], Bonetti (Steferi), [illegible], Steferi, Colombo, [illegible], Zocchi, Steferi, [illegible], Steferi, Pianti, Steferi, D. [illegible], Tolli, Cavalli.

TOTIP

PRIMA CORSA: 1) Aki 2, 2) Diaspro 1.

SECONDA CORSA: 1) Dosso Bello 1; 2) Superbo X.

TERZA CORSA: 1) Oviedo X, 2) Haralba 1.

QUARTA CORSA: 1) Fleche d'Or X, 2) Trovatore X.

QUINTA CORSA: 1) Bet 1, 2) Abar X.

SESTA CORSA: 1) Notorio X; 2) Dario 2.

Il Monte premi: Lire 19 milioni 381.933. Nessun «dodici»; agli «undici» L. 570 mila 056, ai «dieci» Lire 43.457.

TOTO sport

BAHAMONTES	2
BALDINI	1
BOBET	1
BONI	x
DE BRUYNE	2
FORNARA	1
GAUL	1
MOSER	2
NENCINI	1
POBLET	1
RANUCCI	1
SABBADIN	n.v.
TINAZZI	x
DEFILIPPIS	1

Il monte premi è di lire 41.730.882. Ai 52 «tredici» L. 401.000; ai 1270 «dodici» L. 16.300 ciascuno.

SI E' INIZIATO IL CONGRESSO DELLA F.I.F.A.

Respinta una proposta inglese contro gli oriundi

STOCCOLMA, 5 — Il Congresso della Federazione Internazionale di Calcio (FIFA) che ha iniziato i suoi lavori prima della fine dei mondiali, ha oggi rinviato l'esame della domanda della Tunisia e del Marocco per l'affiliazione definitiva alla FIFA. Questa decisione è stata presa a richiesta del Comitato esecutivo, che ha ricevuto ieri sera gli ultimi documenti complementari da esaminare.

Il Congresso ha accettato per 23 voti contro 6 l'ingresso nella FIFA della Federazione della Corea del Nord e per 50 contro nessuno quello della Repubblica Dominicana, mentre ha respinto la proposta di esclusione formulata contro la Federazione della Cina Nazionalista. I delegati della Cina Popolare hanno abbandonato la sala della riunione in segno di protesta.

Il Congresso ha inoltre bocciato una proposta inglese secondo cui le squadre nazionali possono utilizzare solo giocatori nati nel proprio paese. La proposta è stata respinta per 37 voti contro 15 ed ha trovato le maggiori opposizioni nei delegati spagnolo e italiano.

Gli ingresi avrebbero desiderato che nelle partite internazionali potessero essere utilizzati solo giocatori nati nel paese per il quale giocano o giocatori nati in tale paese.

Israele e gli Stati Uniti sono due dei paesi tra gli altri che si sono opposti alla restrizione, nell'interesse del gioco. In essi vivono parecchi giocatori immigrati e sarebbe molto dannoso non poterli utilizzare nelle partite internazionali.

La decisione della FIFA riveste particolare importanza per l'Italia e per quegli altri paesi che schierano oriundi nelle loro formazioni nazionali.

La FIFA ha accettato invece la proposta inglese che sia vietato ad emissari di un paese di accostare i calciatori di un altro per tentare eventuali ingaggi, durante tornei internazionali come la Coppa del Mondo.

Dal cantiere dei mondiali

● GLI JUGOSLAVI ESORDIRANNO CON TRE RISERVE. — E' stato annunciato che la nazionale jugoslava comincia scendere in campo contro la Svezia senza il suo famoso portiere Beara il quale si è infortunato. Sarà sostituito da Krivokuca. Ecco la formazione probabile: Krivokuca, Tomic, Crnkovic, Kostic, Zebec e Boskov, Petakovic, Veselinovic, Ogrizovic, Sekularac e Rokov. Della nazionale saranno anche assenti il terzino destro Sijakovic e il centro avanti Milutinovic, anch'essi infortunati, per cui gli jugoslavi scenderanno in campo senza i loro tre migliori elementi.

● PRIMO ALLENAMENTO DI CHARLES. — John Charles ha partecipato alla sua prima partita di allenamento pre-campionato. All'incontro erano presenti pochi spettatori. I quali hanno dato tutta l'aria convinti che Charles è l'unico che darà filo da torcere ai difensori del Messico, dell'Ungheria e della Svezia nelle partite preliminari.

● RIPOSO ASSOLUTO PER I CECOSLOVACCHI. — La squadra cecoslovacca ha trascorso il suo primo giorno in Svezia osservando un riposo assoluto. Anche per i prossimi giorni i giocatori cechi limiteranno la loro attività a leggere sedute atletiche e a lezioni teoriche di tattica. I dirigenti della squadra ritengono che i loro giocatori sono allenati al punto giusto e non hanno più bisogno di ulteriori allenamenti.

LE CLASSIFICHE

L'ORDINE DI ARRIVO

1) BALDINI FIRMOLI (Legnano) che percorre i km. 198 della 17ma tappa Lecco-Terme-Bolzano in ore 6.01'25" alla media oraria di km. 32,599. 2) Bobet Louison (Mercier - St. Vincent - Valle d'Aosta) s.t.; 3) Defilippis Nino (G.S. Carpano) s.t.; 4) Nencini Gastone (G.S. Chlorodont) s.t.; 5) Plankaert Joseph (G.S. Carpano) s.t.; 6) Junkermann s.t.; 7) Brankart s.t.; 8) Lorono s.t.; 9) Gaul s.t.; 10) Poblet a 2'51"; 11) Gemmiani id.; 12) Fallarini a 4'27"; 13) Fornara id.; 14) Adriaenssens id.; 15) Ranucci id.; 16) Mancini a 6'05"; 17) La Cioppa id.; 18) Moser id.; 19) Falaschi a 7'18"; 20) Martini 21) Pettinati id.; 22) Campre id.; 23) Barale id.; 24) De Bruyne id.; 25) Bremoli id.; 26) Azzini id.; 27) Baffi id.; 28) Bahamontes id.; 29) Pambianco id.; 30) Padovan id.; 31) Ketelaer a 9'11"; 32) Frazer id.; 33) Coletto id.; 34) Catalano id.; 35) Maule a 11'48"; 36) Benedetti id.; 37) Tinazzi id.; 38) De Gasperi id.; 39) Boni id.; 40) Bartolozzi id.; 41) Botella id.; 42) Dall'Agata a 13'03"; 43) Pintorelli a 14'24"; 44) Menini id.; 45) Pellegrini A. id.; 46) Hurat id.; 47) Varnato id.; 48) Baroni id.; 49) Rolland id.; 50) Guazzini id.; 51) Mallejac id.; 52) Zagano id.; 53) Derycke id.; 54) Carlesi id.; 55) Gonzet id.; 56) Tognaccini id.; 57) Coppi id.; 58) Costalunga id.; 59) Milesi id.; 60) Ferlenghi id.; 61) Pezzi id.; 62) Massocco id.; 63) Assirelli id.; 64) Gismondi id.; 65) Ponzini a 18'22"; 66) Galdeano id.; 67) Piscaglia id.; 68) Fantini id.; 69) Fabbri a 21'01".

CLASSIFICA GENERALE

1) BALDINI in 76.32'28"; 2) Brankart a 1'17"; 3) Gaul a 6'07"; 4) Bobet a 9'58"; 5) La Cioppa a 10'13"; 6) Nencini a 11'07"; 7) Poblet a 11'18"; 8) Coletto a 11'28"; 9) Lorono a 11'42"; 10) Moser a 12'13"; 11) Pettinati a 13'12"; 12) Gemmiani a 13'10"; 13) Barale a 13'15"; 14) Fornara a 14'13"; 15) Adriaenssens a 15'25"; 16) Ranucci a 15'46"; 17) Fallarini a 16'07"; 18) Junkermann 16'51"; 19) Boni a 17'02"; 20) Bahamontes a 18'09"; 21) Baffi a 18'17"; 22) Pambianco a 19'11"; 23) Botella a 20'14"; 24) De Bruyne a 21'55"; 25) Tinazzi a 26'14"; 26) Dall'Agata a 27'16"; 27) Ketelaer a 27'50"; 28) Azzini a 29'19"; 29) Plankaert a 32'32"; 30) Carlesi a 36'26"; 31) Catalano a 11'17"; 32) Coppi a 11'10"; 33) Defilippis a 15'31"; 34) Lampre a 51'57"; 35) Frazer a 57'22"; 36) Martini a 1.01'02"; 37) Milesi a 1.07'09"; 38) Bartolozzi a 1.03'31"; 39) Mallejac a 1.04'14"; 40) Menini a 1.06'07"; 41) De Gasperi a 1.08'05"; 42) Pellegrini 1.08'51"; 43) Fantini a 1.12'11"; 44) Benedetti a 1.13'16"; 45) Favero a 1.14'12"; 46) Galdeano a 1.14'12"; 47) Falaschi a 1.12'57"; 48) Maule a 1.18'22"; 49) Ferlenghi a 1.18'52"; 50) Hurat a 1.22'51"; 51) Fabbri a 1.27'28"; 52) Bremoli a 1.27'59"; 53) Rolland a 1.31'25"; 54) Derycke a 1.32'21"; 55) Pintarelli a 1.32'18"; 56) Zagano a 1.37'21"; 57) Carlizzoni a 1.37'49"; 58) Massocco a 1.41'13"; 59) Costalunga a 1.45'19"; 60) Everaert a 1.46' e 51"; 61) Mancini a 1.48'38"; 62) Mannelli a 1.49'04"; 63) Brandolini a 1.49'11"; 64) Piscaglia a 1.51'19"; 65) Padovan a 1.54' e 03"; 66) Assirelli a 1.56'21". Seguono: 22) Gismondi a 2.15' e 18"; 23) Tognaccini a 2.17'11"; 24) Pezzi a 2.29'11"; 25) Baroni a 1.11'55".

Il G. P. della Montagna

XII TRAGUARDO (Passo Pordoi - mt. 2.239 - 1. cat.): 1) BRANKART p. 10; 2) Baldini p. 7; 3) Bahamontes p. 5; 4) Gaul p. 3; 5) Plankaert p. 1.

XIII TRAGUARDO (Passo Campolongo - m. 1875 - 1. cat.): 1) BRANKART p. 10; 2) Baldini p. 7; 3) Gaul p. 5; 4) Plankaert p. 3; 5) Junkermann p. 1.

XIV TRAGUARDO (Passo Gardena - mt. 2.121 - 1. cat.): 1) GAUL p. 10; 2) Baldini p. 7; 3) Brankart p. 5; 4) Defilippis p. 3; 5) Plankaert p. 1.

La classifica

1) BRANKART p. 35; 2) Gaul p. 17; 3) Baldini p. 16; 4) Bahamontes p. 27; 5) Zagano p. 12; 6) Defilippis p. 9; 7) Galdeano p. 8; 8) La Cioppa p. 6; 9) Bobet, Moser, Menini, Plankaert p. 5; 13) Fantini, Ranucci, Poblet 4, 16) Tinazzi, Pettinati, Derycke, Carlesi, Pambianco ● Junkermann p. 1.